

a cura di M.Bozzola

ARREDO & TERRITORIO

design e artigianato lungo i
percorsi delle valli olimpiche

quaderni di design





arredo & TERRITORIO

design e artigianato
lungo i percorsi
delle valli olimpiche



“quaderni di design”

Time&Mind Press

Torino, 2010

ISBN 978-88-904986-0-2

DISEGNO INDUSTRIALE
POLITECNICO DI TORINO

GRUPPO DI RICERCA:

Claudio Germak

Architetto e designer, professore associato di Disegno Industriale al Politecnico di Torino dove è coordinatore dei corsi di Laurea triennale in Disegno Industriale e Progetto Grafico e Virtuale. Dal 1995 partecipa alle ricerche sullo sviluppo del Sistema Design nell'area regionale e sul design per i distretti industriali e in particolare artigianali. Si occupa inoltre di ricerca e progettazione nel settore dello spazio pubblico, delle attrezzature per la città e del public design. Dal 1984 svolge attività professionale nell'ambito dello Studio De Ferrari Architetti.

Tra le sue pubblicazioni: "Uomo al Centro del progetto" (a cura di), Allemandi, Torino, 2008; "Design e industria in Piemonte", Allemandi, Torino, 2008, "MANUfatto_ArtigianatoComunitàDesign" (a cura di), Silvana Editoriale, Milano, 2008.

Marco Bozzola

Architetto e designer, dottore di ricerca in "Innovazione Tecnologica per l'Architettura e il Disegno Industriale", assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Progettazione Architettonica e Disegno Industriale del Politecnico di Torino. È docente di Design per la Comunicazione Visiva nel Corso di Laurea in Graphic and Virtual Design del Politecnico di Torino. Svolge attività didattica, di ricerca e professionale nell'ambito dell'ecodesign, con particolare interesse per il settore del packaging e relative problematiche ambientali, funzionali, di comunicazione e di linguaggio.

Gianluca Alessio

Architetto e designer, collaboratore a contratto presso il Dipartimento di Progettazione Architettonica e Disegno Industriale del Politecnico di Torino prende parte a progetti di ricerca e workshop (Arredo & Territorio, Eco e Narciso. Cultura materiale / Design, Jovens Mineiros - Cidadãos do Mundo). Ha svolto attività didattica come assistente presso il Corso di Disegno Industriale 3 e come docente di Processi e metodi della produzione dell'oggetto d'uso nel Corso di Laurea in Disegno Industriale del Politecnico di Torino. Svolge attività professionale all'interno di Studio APE.

indice

- 4 **PREFAZIONE**
Alessandro Barberis
- 6 **ARREDO&TERRITORIO: IL PERCHÈ DI UN PROGETTO**
Alberto Donini
- 8 **DAL PROGETTO AL PRODOTTO**
Marco Bozzola
- 12 **MATERIALI E TECNICHE ARTIGIANALI LOCALI**
Gianluca Alessio
- 18 **UN'OPERAZIONE DIDATTICA, UN'ESPERIENZA REALE**
Claudio Germak
- 28 **I RISULTATI**
Marco Bozzola, Claudio Germak
- Prassinoscopio
 - Vettrine dell'artigianato
 - Rotoinfo
 - Infotovoltaiico
 - Foglio
 - Fontanella ponte
 - Fontanella blocchi
 - Area di sosta
 - Seduta sole-ombra
 - Pic nic con chaise longue
 - Sunnic
 - Rotatoria Parco Olimpico
 - Rotatoria Tracciato Multisport
 - Rotatoria Montagna Artificiale
 - Rotatoria Sistema Segnaletico
 - Rotatoria Minigolf Tematico
 - Un progetto per il territorio (*Ecole d'Architecture de Lyon*)
- 90 **L'ESPOSIZIONE DEI PROGETTI E DEI PROTOTIPI**
Marco Bozzola

I risultati

Marco Bozzola, Claudio Germak

I progetti prototipati sono stati posizionati in modo permanente lungo i percorsi delle valli olimpiche con l'intenzione di valorizzare il territorio e promuovere l'artigianato locale. Questo è potuto avvenire attraverso la definizione di prodotti portatori di valori e significati nuovi, manufatti artigianali "design oriented", sintesi tra abilità realizzativa e profonda conoscenza dei materiali, tipiche del sapere artigiano, e nuovi punti di vista sui modi di fruire il paesaggio, messi a fuoco dalle metodologie del design.

In particolare nell'accostarsi al tema, i progetti sviluppati e illustrati nelle prossime pagine, hanno dato vita ad alcuni filoni d'intervento, che possono così essere organizzati:

- Sistemi segnaletici informativi

Prassinoscopio, Vettrine dell'artigianato, Rotoinfo, Infotovoltico, Foglio.

- Sistemi di arredo urbano

Fontanella ponte, Fontanella blocchi, Area di sosta, Seduta sole ombra, Pic-nic con chaise longue, Sunnic.

- Interventi nelle rotatorie

Rotatoria Parco Olimpico, Rotatoria Tracciato Multisport, Rotatoria Montagna Artificiale, Rotatoria Sistema Segnaletico, Rotatoria Minigolf Tematico.

- Intervento di sistema a scala territoriale

Proposta della scuola di Architettura di Lyon.

SISTEMI SEGNALETICI-INFORMATIVI



SISTEMI DI ARREDO URBANO



INTERVENTI NELLE ROTATORIE



LA SCALA TERRITORIALE

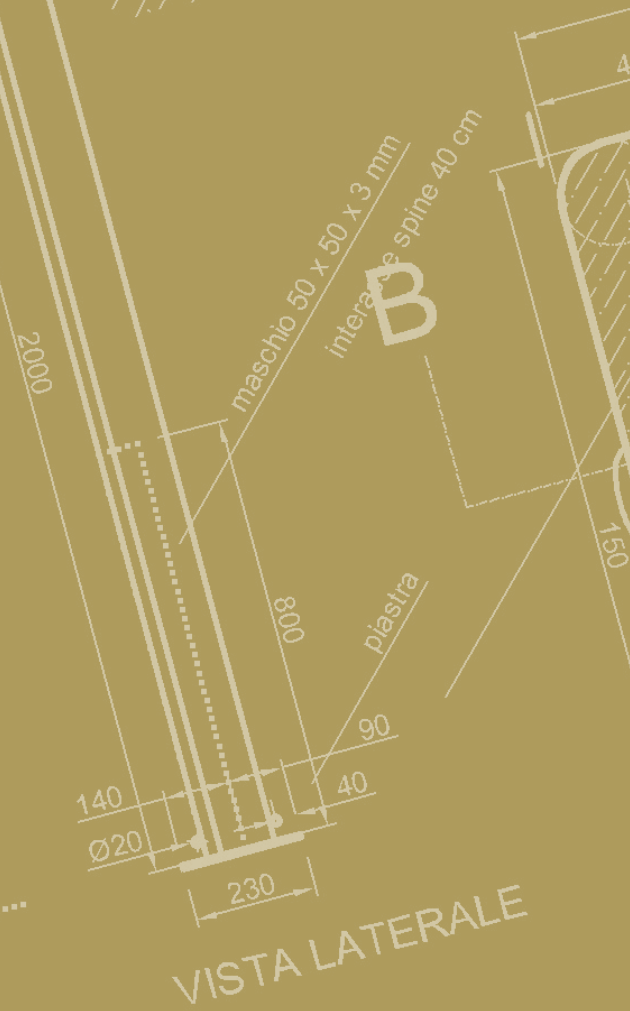
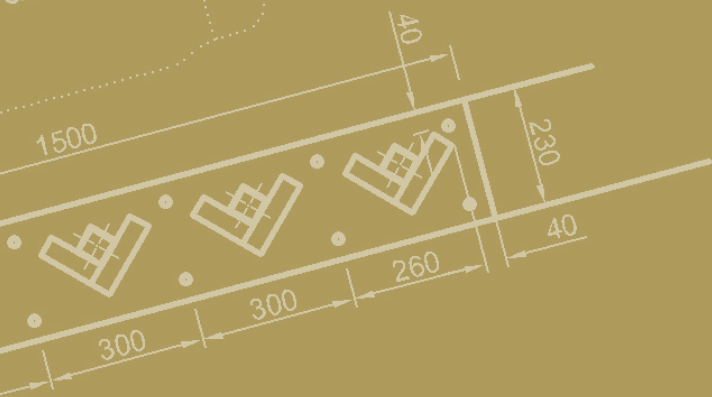


PRASSINOSCOPIO

STUDENTI: F.Clames, V.Gorreta, E.Morelli

L'ALTO

numero di moduli varia in funzione della
dimensione della schermatura.
ogni lettera è divisa in due metà
applicata in successione sempre sul lato
del palo in direzione di lettura.



Sistema segnaletico stradale pensato per una lettura prospettica dall'automobile, in entrambi i sensi di marcia. La struttura può essere inoltre utilizzata come barriera per delimitare, proteggere, mascherare alcuni servizi come parcheggi veicoli, isole ecologiche, ecc. Realizzabile in legno naturale impregnato con vernici all'acqua per contesti montani oppure in legno mordenzato colore grigio verde per contesti urbani.

Struttura di fondazione in acciaio zincato a caldo. Pali in larice impregnato con vernice satinata ecologica antimuffa/batterica.

Dimensioni singolo modulo (4 pali):
cm 160x45x200h





VETRINE DELL'ARTIGIANATO

STUDENTI E.Bortolussi, F.Furchi, C.Vittori

GRAFICA
APPLICATION

VETRO

perni di
fissaggio Ø20

Viene qui suggerita la conformazione del
definizione dei dettagli, delle dimensioni

DETTAGLIO SEZIONE

25
10 5

vetro temperato
stratificato 5+5

saldatura

VISTA LATERALE

350

100

Ø800

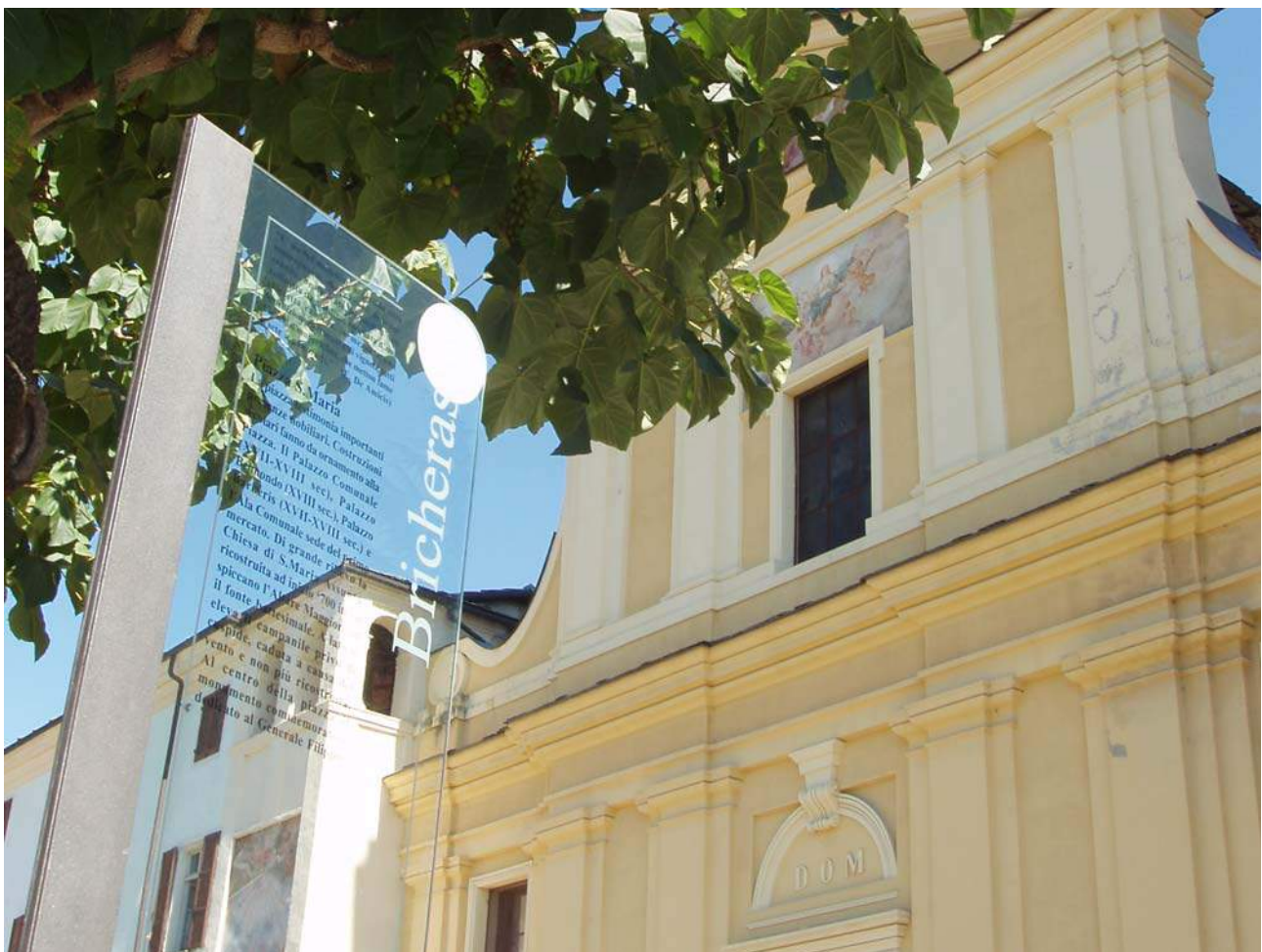
500

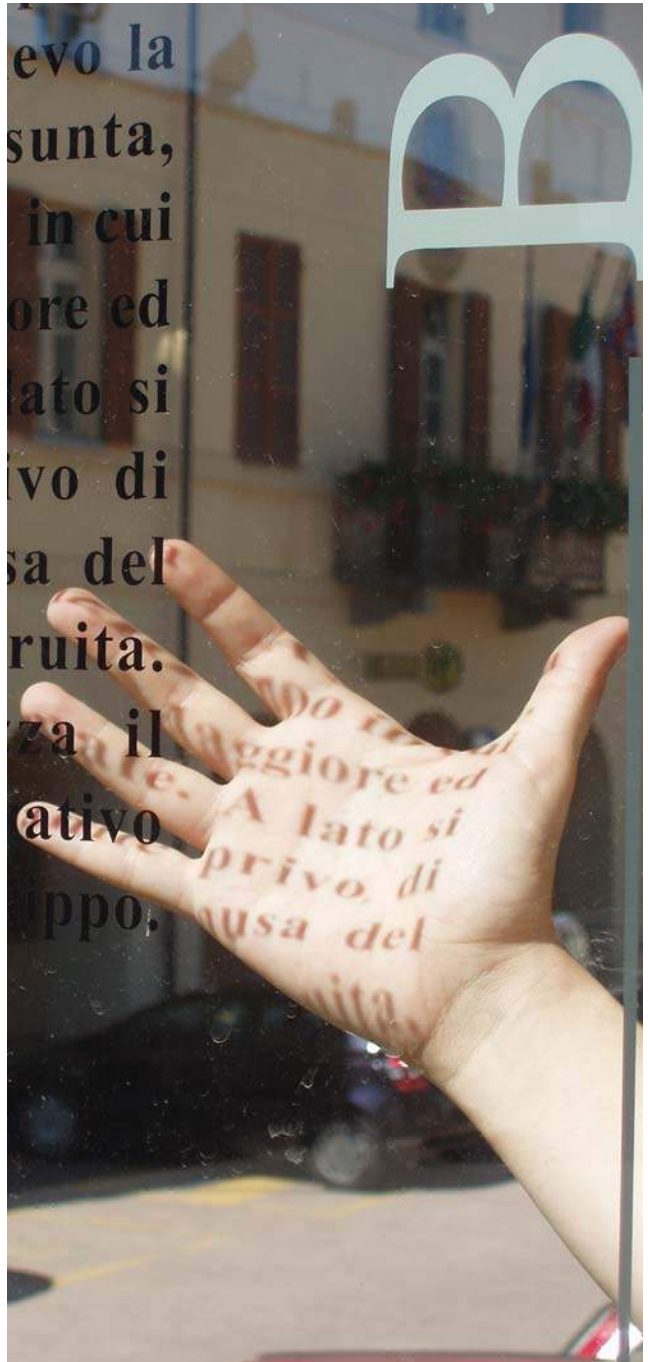
30

Sistema informativo e promozionale autoportante e removibile indirizzato alla promozione della cultura materiale del territorio, adatto in particolare ad essere collocato in luoghi "protetti" (cortili, piazze illuminate, in prossimità degli ingressi di botteghe artigiane). Nell'ambito di ogni singolo materiale della tradizione, il progetto della scultura alla base è lasciato alla creatività dell'artigiano, fermo restando il necessario adattamento alla struttura metallica tramite fresature per la pietra e il legno, avvitemento per il ferro.

Struttura e piastra di base in acciaio zincato a caldo e verniciato con pittura ferromicacea a grana grossa. Trattamento scultoreo del materiale tradizionale.

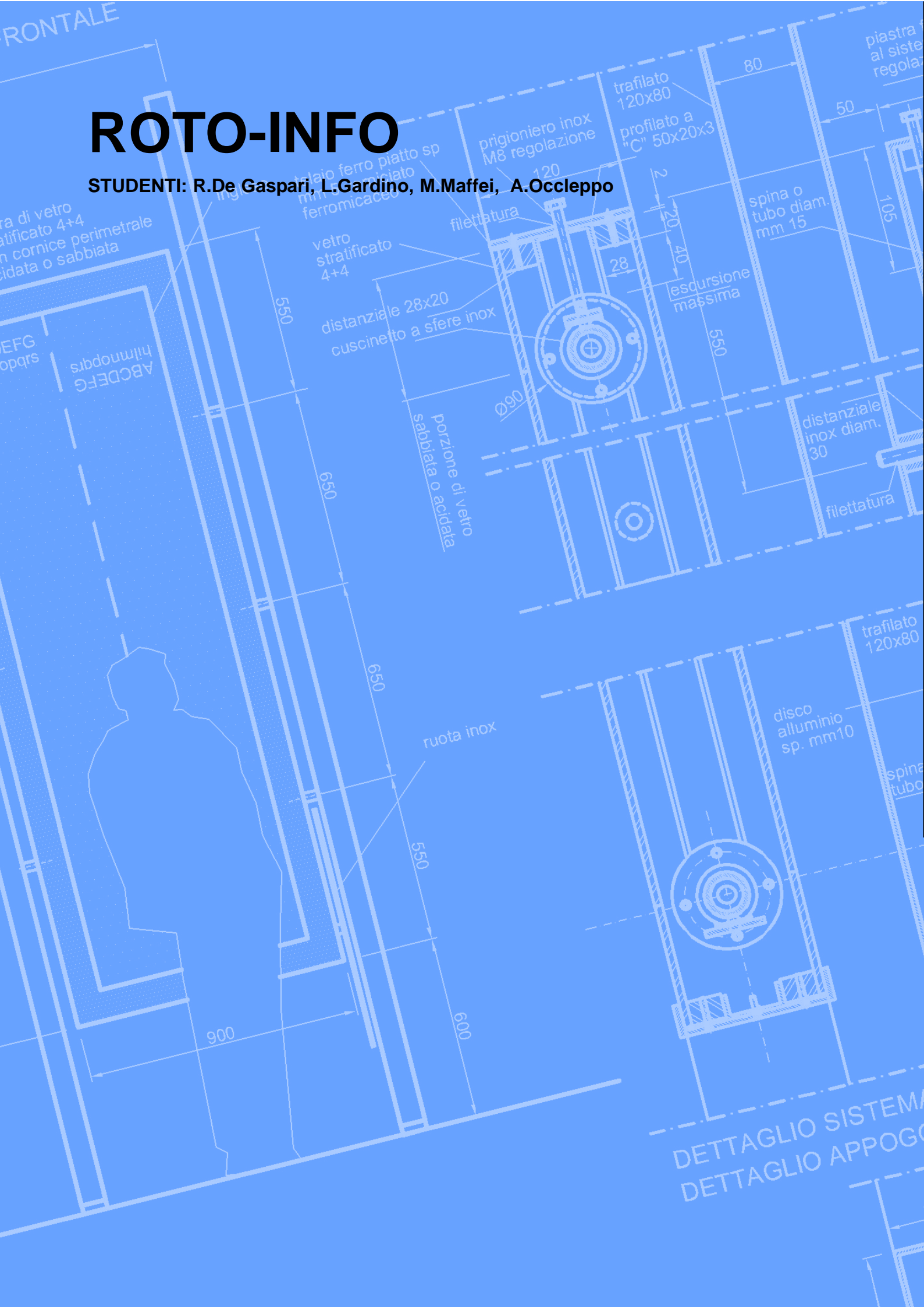
Dimensioni cm 80x50x200h





ROTO-INFO

STUDENTI: R.De Gaspari, L.Gardino, M.Maffei, A.Occleppo



Attrezzatura autoportante a bassa tecnologia per l'informazione turistico culturale che consente una agevole lettura ad altezze diverse (adulti, bambini, disabili), mediante lo scorrimento di un rullo di oltre 5 metri di messaggio. Agibile su due fronti, per la lettura di messaggi bilingue.

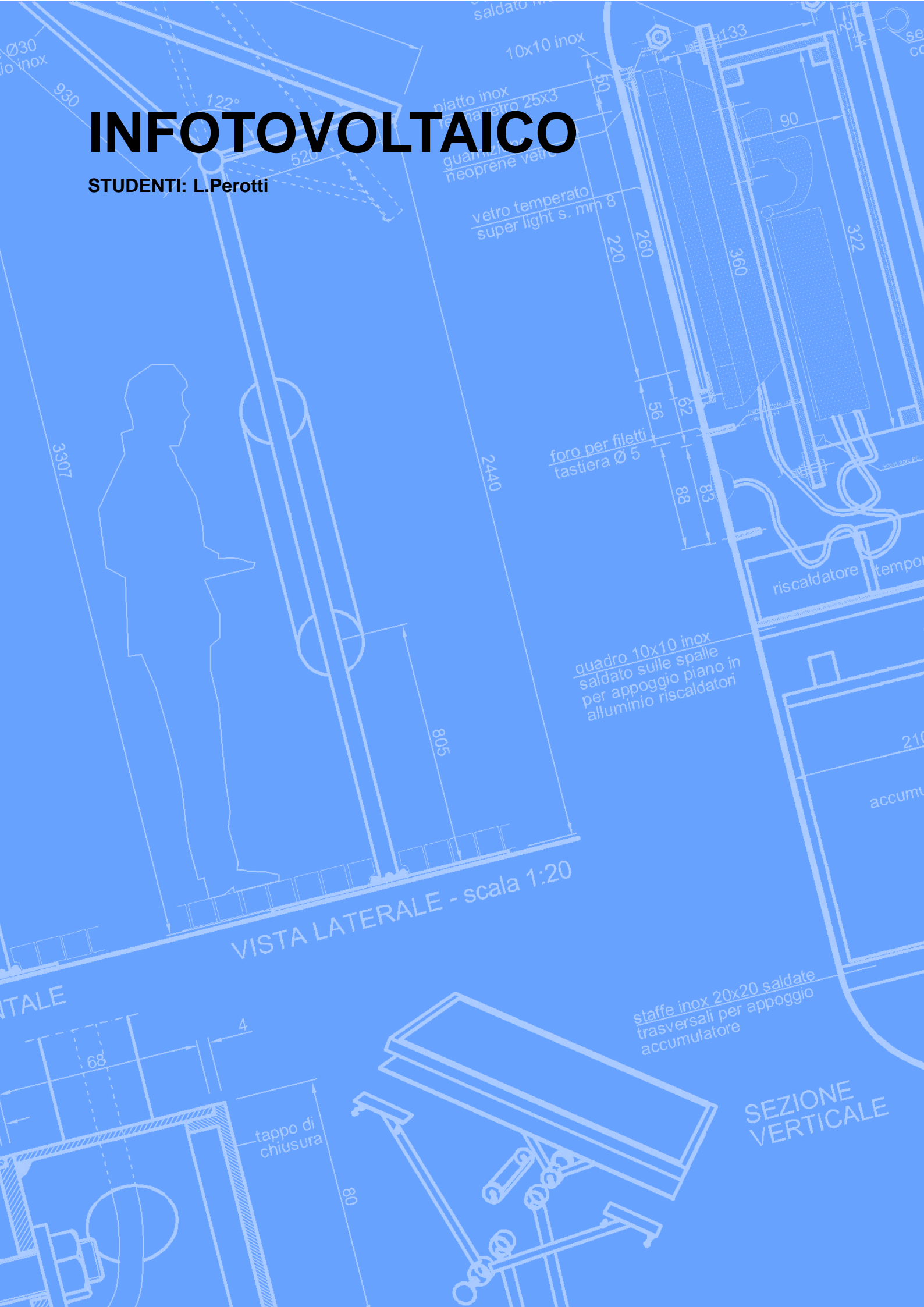
Struttura (cassonetto e supporti) in acciaio zincato a caldo, con finitura poliuretanic. Vetri stratificati antisfondamento, ruota volano in acciaio inox, tela pittorica da stampa non elastica.

Dimensioni cm 115x190x350h



INFOTOVOLTAICO

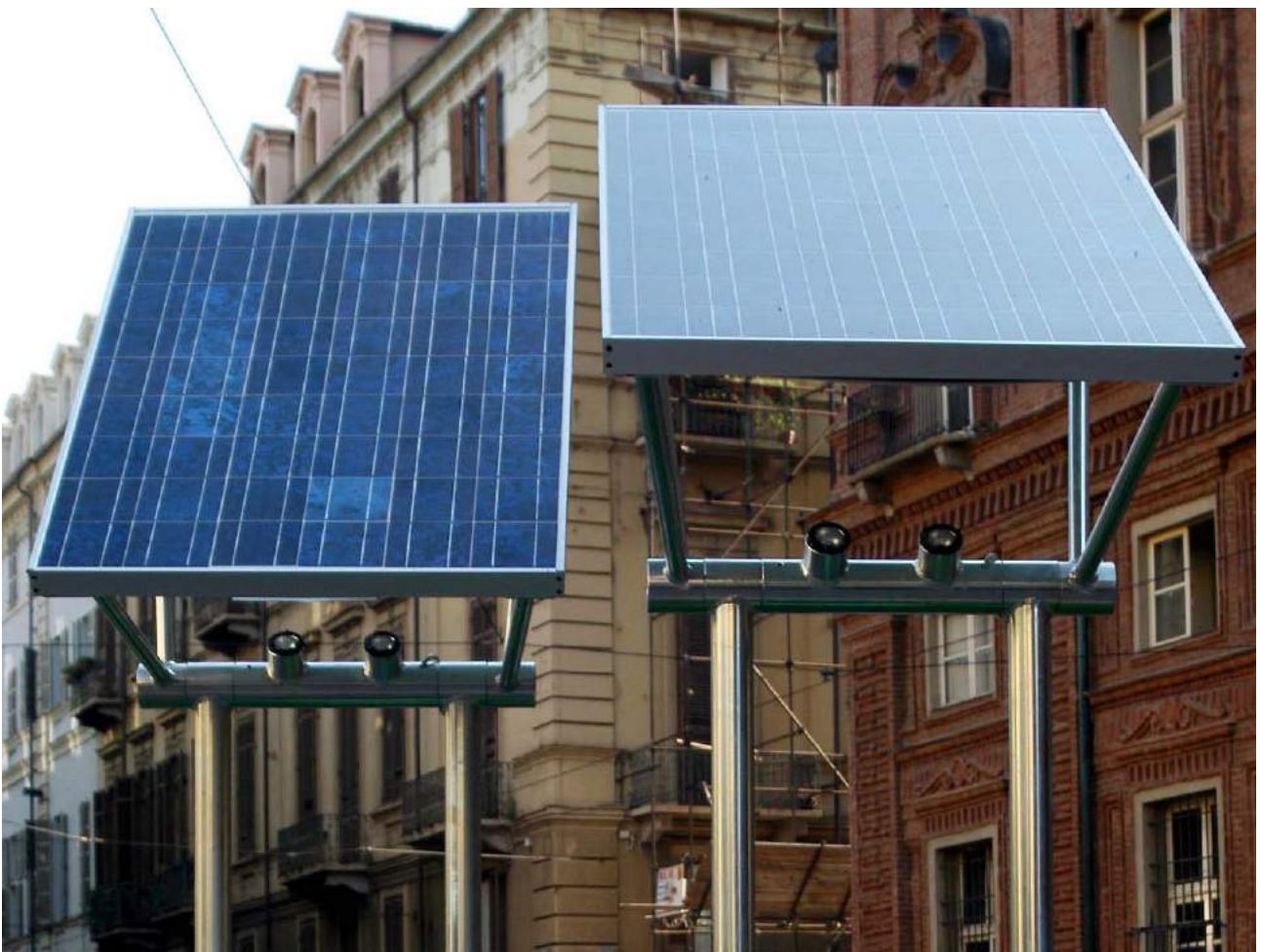
STUDENTI: L.Perotti



Attrezzatura computerizzata informativa ad alimentazione solare, collocabile isolata o, per una migliore efficienza energetica, in gruppo. Il sistema energetico comprende: pannello fotovoltaico, accumulatore-batteria, hardware e illuminazione di tipo indiretto.

Struttura in acciaio elettrozincato o acciaio inox.
Lastra sottopannello fotovoltaico in alluminio.

Dimensioni cm 66x130 (inclinazione 45°) x330h



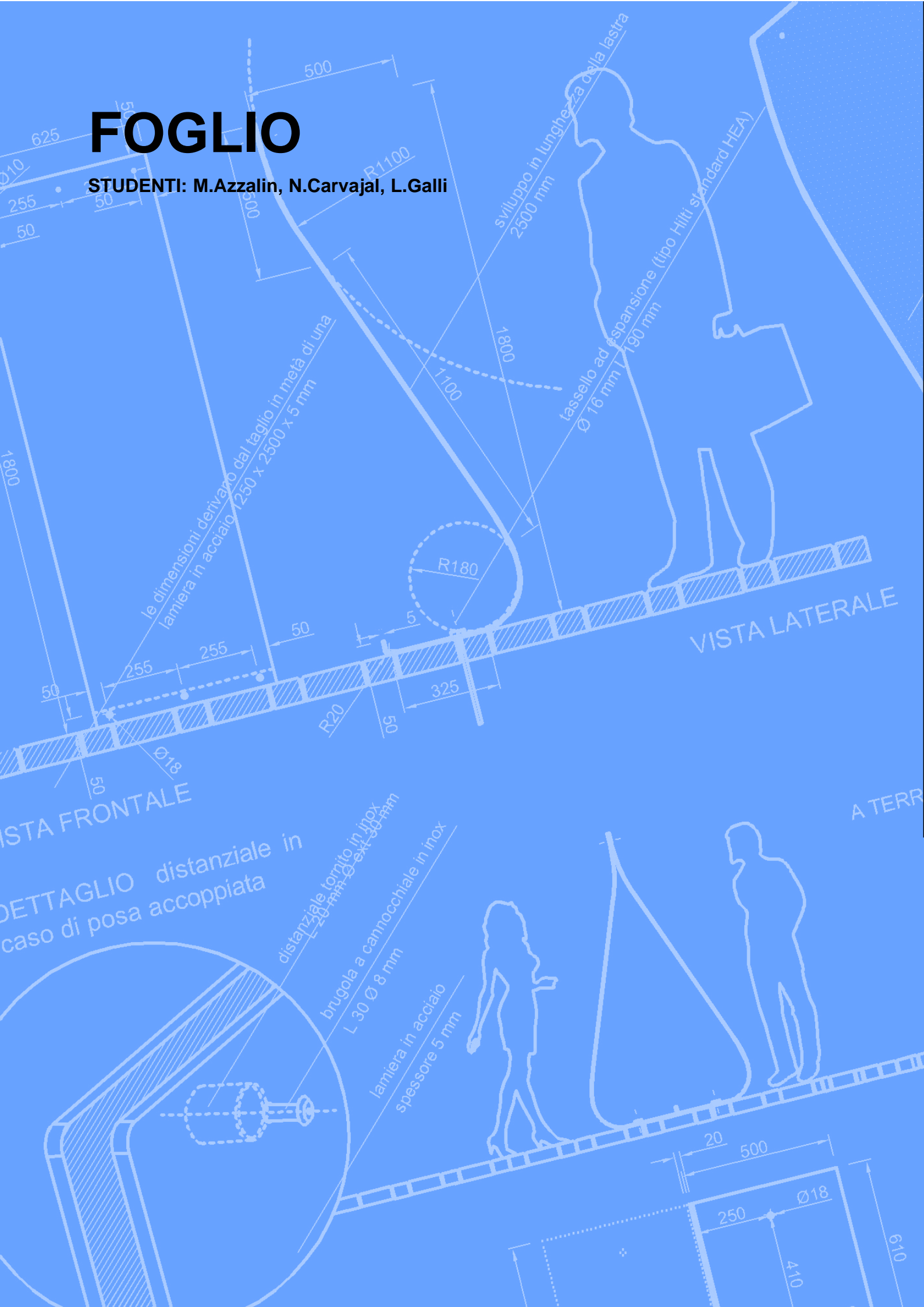
Un infopoint digitale che rispetta l'ambiente e trae energia da esso.
Un progetto che utilizza moduli fotovoltaici collocati in modo da
essere sempre orientati perpendicolarmente ai raggi solari.
Dall'alba al tramonto, l'energia dei pannelli viene accumulata
per alimentare monitor touchscreen e un sistema di
illuminazione notturna a luce fredda.

*A digital infopoint that respects the environment and obtains energy by it.
A project that utilizes photovoltaic panels placed in order
to be always perpendicularly oriented to solar rays.
Since dawn to sunset, solar energy is accumulated
to supply electrolytic touchscreens and a system
of illumination at night with cold light.*



FOGLIO

STUDENTI: M.Azzalin, N.Carvajal, L.Galli



Due fogli sottili, contrapposti, evocano il fuoco intorno al quale si raccontavano in valle storie e leggende. Spinta dal vento, la fiamma lambisce le pareti o il terreno, dove diventa occasionale sedile.

Fogli in lamiera di acciaio con finitura poliuretanicametallizzata. Ferramenta inox.

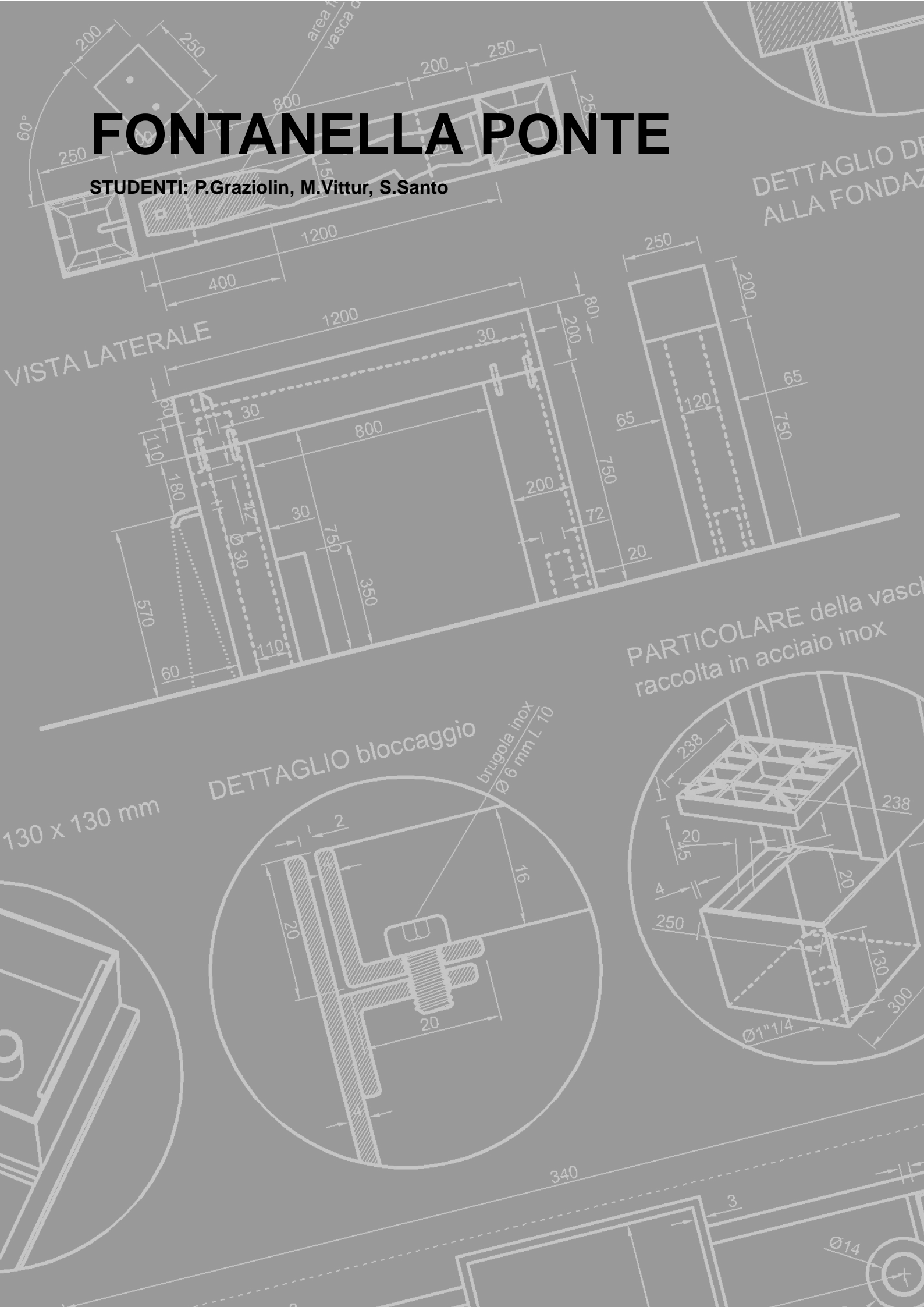
Dimensioni cm 62,5x52x180h





FONTANELLA PONTE

STUDENTI: P.Graziolin, M.Vittur, S.Santo



L'attrezzatura è anche accessibile a disabili (struttura a ponte), bambini (blocco-gradino), animali (vaschette di raccolta acqua).

Realizzata in pietra è lasciata alla creatività dell'artigiano/artista la scolpitura del canale di scolo dell'acqua.

Due le tipologie possibili: a flusso continuo o con rubinetteria temporizzata a comando.

Corpo in Pietra di Perosa bocciardata. Dima per assemblaggio e posa in ferro zincato a caldo.

Dimensioni cm 170x25x95h





UNA FONTANA PER TUTTI, DAL BAMBINO CHE CI SI PUO' ARRAMPICARE, AL DISABILE CHE PUO' RAGGIUNGERLA CON LA SEDIA A ROTELLE. REALIZZATA IN MODULI DI PIETRA DI LUSERNA FIAMMATA. L'INCISIONE DELLO SCOLO A CASCATA VIENE LASCIATA ALLA CREATIVITA' DELL'ARTIGIANO.

A FOUNTAIN FOR ALL PEOPLE, FROM THE CHILD WHO CAN SCRAMBLE IT UP, TO THE DISABLED MAN CAN CATH IT UP WITH HIS WHEELCHAIR. MADE IN BLAZE LUSERNA STONE BLOCKS. THE CRAFTMAN CREATIVITY WILL RECORD THE WATER WAY.

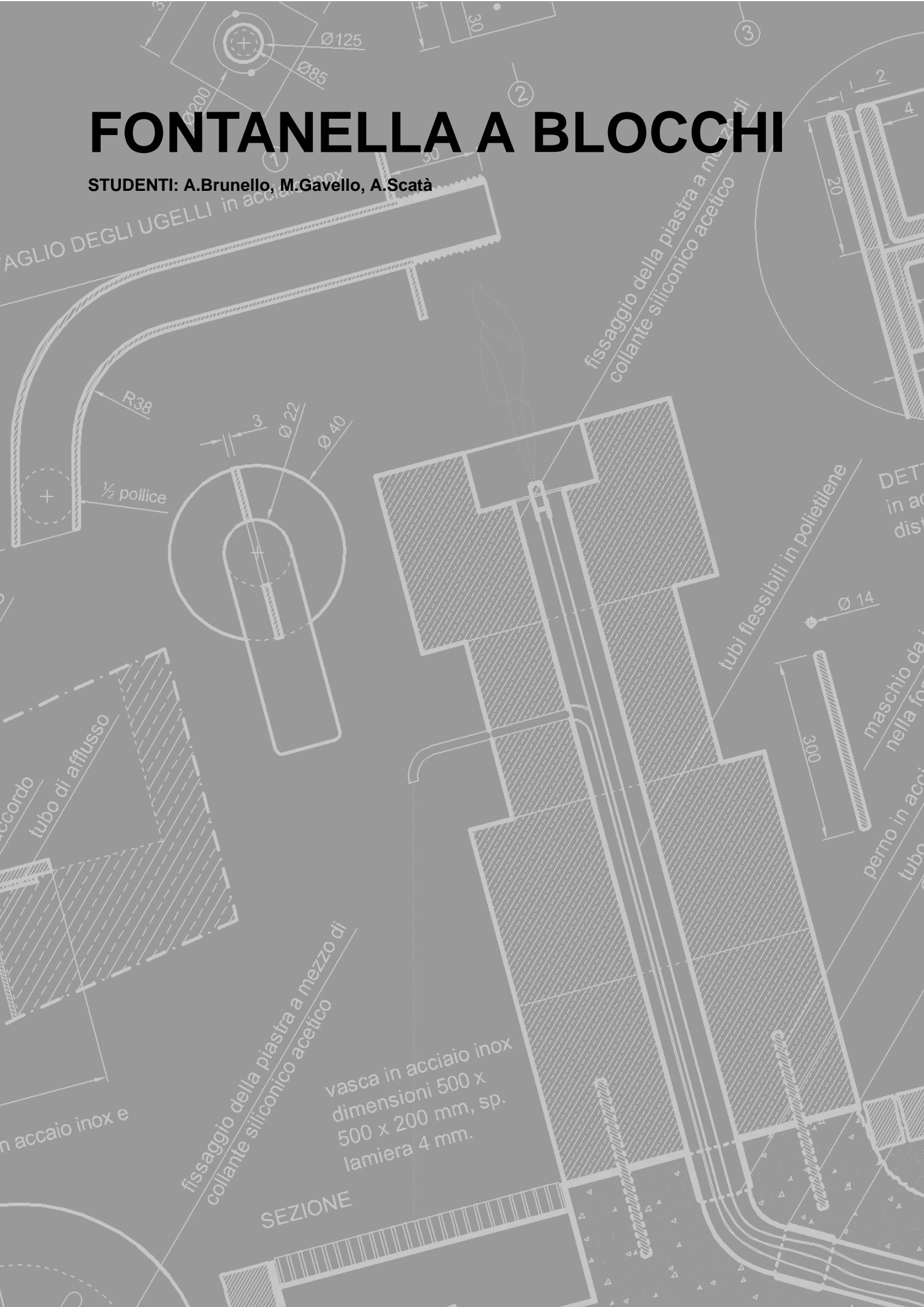
scolo acqua a cascata

scodella abbeverata

possibilità diversificazione

FONTANELLA A BLOCCHI

STUDENTI: A. Brunello, M. Gavello, A. Scatà



Con la rotazione dei blocchi si creano gradini che consentono ai bambini, attraverso una ludica arrampicata, di poter bere dall'ugello superiore.

Corpo in Pietra di Perosa lavorata a spacco.
Dima per assemblaggio e posa in ferro zincato a caldo.

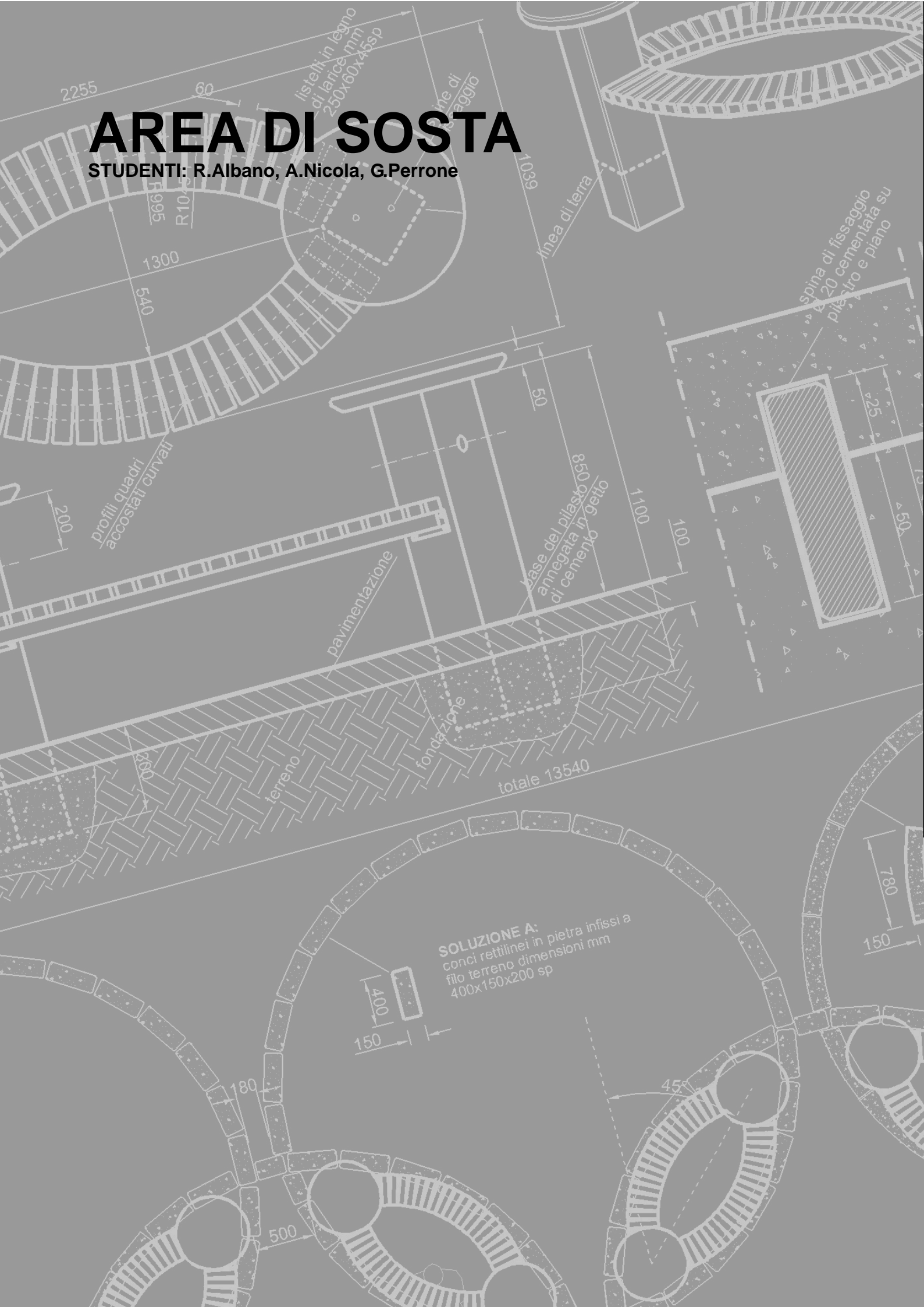
Dimensioni cm 40x40x100h





AREA DI SOSTA

STUDENTI: R.Albano, A.Nicola, G.Perrone



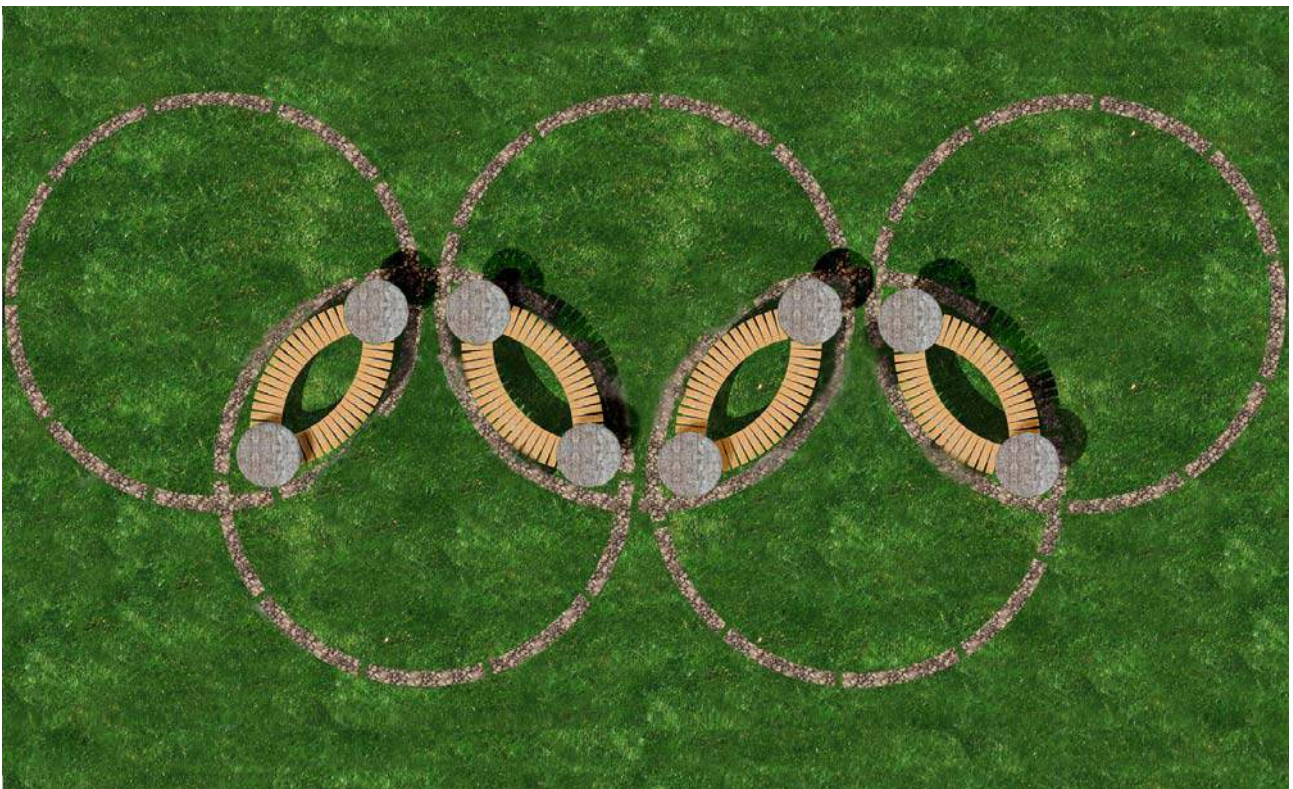
Nella configurazione completa (quattro moduli tavolo-seduta) con fasce a cerchio sul pavimento, l'attrezzatura si ispira al simbolo dei cerchi olimpici. I sedili contrapposti consentono diversi tipi di seduta, verso l'esterno o verso l'interno.

Pilastrini e piano tavolo in pietra di Perosa boccia data (colore grigio nocciola) o pietra di Luserna fiammata (colore grigio/argento).

Struttura della seduta in acciaio zincato a caldo.

Seduta in listelli di legno di larice impregnato con vernice satinata ecologica antimuffa/batterica.

Dimensioni singolo modulo cm 225x104x85h, sistema completo di 4 moduli cm 1354x667x85h





Sistema di sedute che realizzano panchine ombreggiate in continuità con la contrapposta seduta sdraio con profilo ergonomico. Adatte alla collocazione in spazi assolati di parchi, giardini, lungo lago, spazi aperti di aree urbane e pedemontane. Organizzabili anche in linea.

Struttura in acciaio zincato a caldo.

Seduta in listelli di legno di larice impregnato con vernice satinata ecologica antimuffa/batterica.

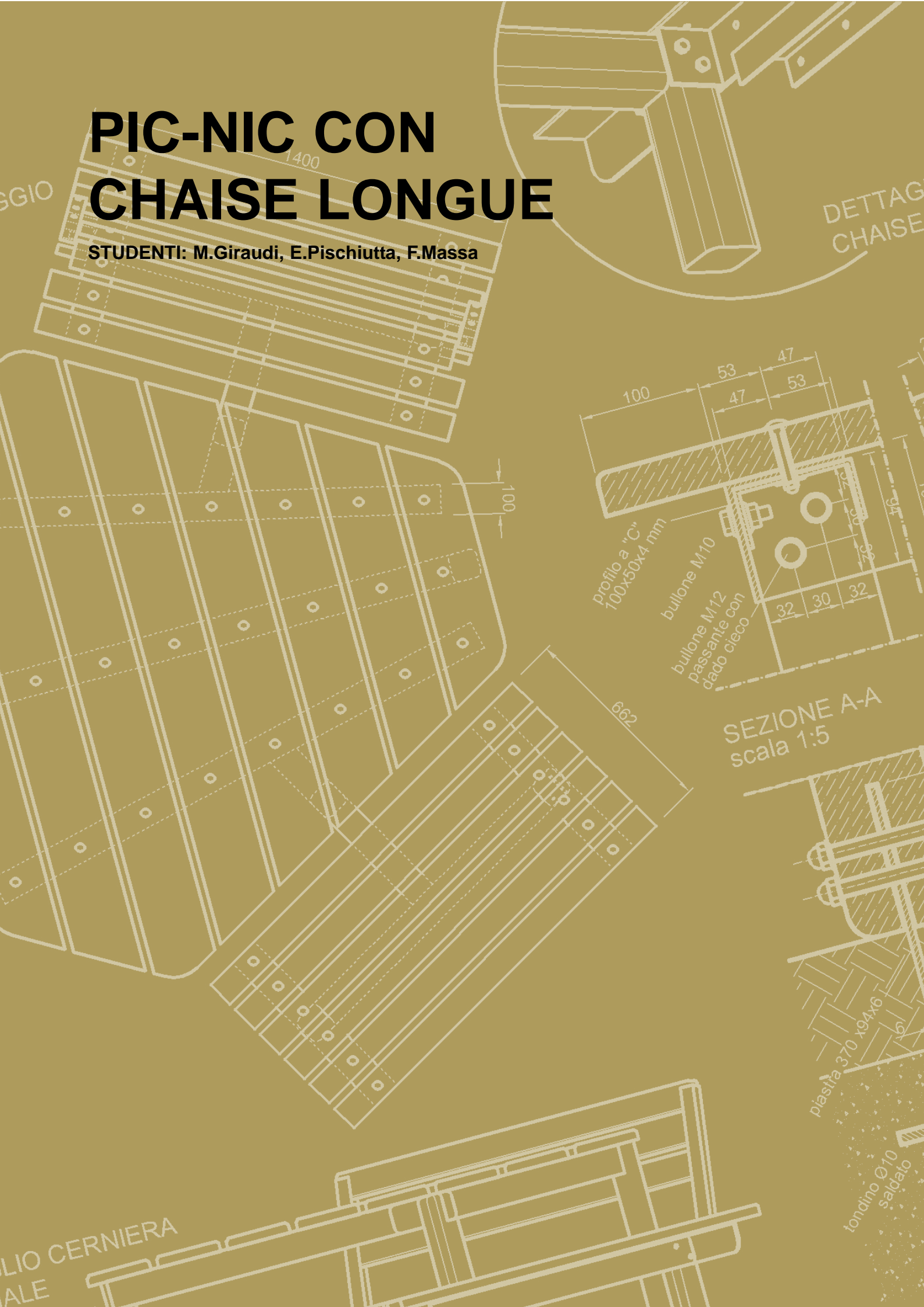
Dimensioni: cm 160x245x210h





PIC-NIC CON CHAISE LONGUE

STUDENTI: M.Giraudi, E.Pischiutta, F.Massa



Attrezzatura per aree di sosta e pic-nic idonea alla collocazione in ambiente rurale o montano. Un unico sistema di supporto consente di allestire intorno al tavolo diversi tipi di seduta: senza schienale, con schienale orientabile, sdraio-pren-disole con funzione anche di gioco bimbi.

Struttura orizzontale in acciaio zincato a caldo, eventualmente verniciato ferromicaceo a grana grossa.

Supporti verticali e tavole in legno di larice impregnato con vernice satinata ecologica antimuffa/batterica.

Dimensioni cm 470x335x74h





Attrezzatura per aree di sosta e pic-nic idonea alla collocazione in ambiente rurale o montano. Il sistema comprende l'altana prendisole con funzione di ombreggiatura della sottostante area picnic costituita da un tavolo con panche integrate, progettato per un accesso facilitato senza scavalcamenti.

Struttura in acciaio zincato a caldo, eventualmente verniciato ferromicaceo a grana grossa. Tavole in legno di larice impregnato con vernice satinata ecologica antimuffa/batterica.

Dimensioni cm 285x240x250h





PARCO OLIMPICO

STUDENTI: D.Artuffo, A.Gallo, S.Veglia



L'isola, localizzata nella rotonda maggiore di Pinerolo, prevede la costruzione di un parco-servizi comodamente raggiungibile con sottopassi. Il segno olimpico accoglie 5 aree tematiche a diversa altezza, tra loro collegate da percorsi panoramici:

- Area picnic
- Area mongolfiere
- Anfiteatro
- Area relax
- Bar



La Sdraio ha una inclinazione variabile, grazie alle molle, permettendo di allacciare gli scarponcini o prendere il sole.
 The deck-chair has a variable angle, due to the springs, allowing to bind technical shoes or sunbathing

TRACCIATO MULTISPORT

STUDENTI: P.Campagnola, M.Deconcini, R.Gonnella

Sdraio
Deck chair



Sella
Saddle



Questa Sella permette a tutti i pattinatori e sciatori di affittare una breve sosta, senza doversi togliere dai piedi le attrezzature sportive, operazione scomoda e lunga, vi si accede frontalmente.
 Technical Saddle short breaks for athletes, no need to put off sport equipment

Sella in legno
Wooden saddle
Puntone in gomma spessa per mettere il pattinatore frontale e laterale
Rubber spike to attach athlete
Molle di altezza 530 mm
Spring height 530 mm

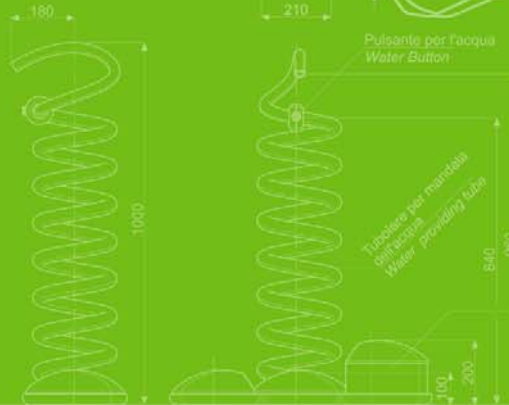


Tubo in Ø50
Tube Ø50
Viti e teste
assorbenti M12
Screws M12



Fontana
Fountain

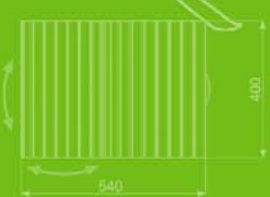
La fontana impiega come base principale un cordolo, la funzionalità dell'acqua è resa possibile da un pulsante a pressione.
 The fountain uses a kerb as base. The water flushes if the button is pressed



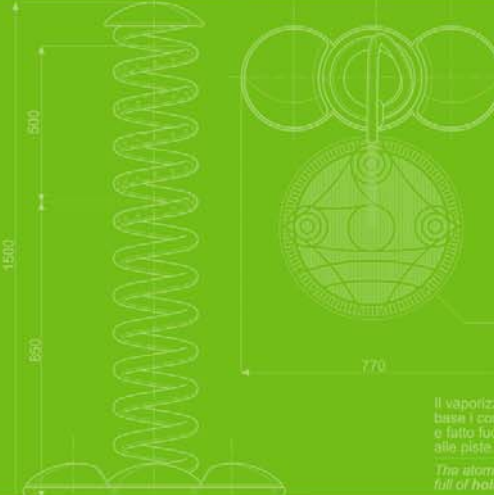
Pulsante per l'acqua
Water Button

Tubo in Ø50
Water providing tube

Può essere prevista una variante in cui la semicalotta può essere abbassata per facilitare la bevuta ai bambini.
 If needed the height of the Kerb can be increased to help children to drink



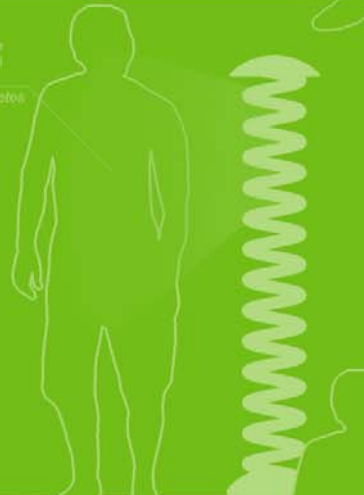
Vaporizzatore
Atomizer



Il vapore ha la funzione di rinfrescare gli atleti durante le loro attività, con il vantaggio di non bagnarli.
 The vapor is used to refresh the athletes during their sport on the track and it doesn't wet them

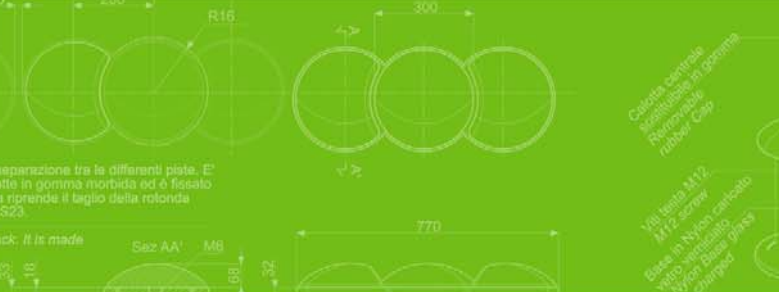
Griglia per la caduta dell'acqua. Riprende la veduta dall'alto della rotanda.
 Water pit. It's like the top view of the rotary

Il vaporizzatore è realizzato impiegando come base i cordoli. Il vapore viene spinto verso l'alto e fatto fuoriuscire dai forellini posti solo frontalmente alle piste.
 The atomizer uses a kerb as base. It is a tube full of holes at the top only in front of the track



Cordolo
Kerb

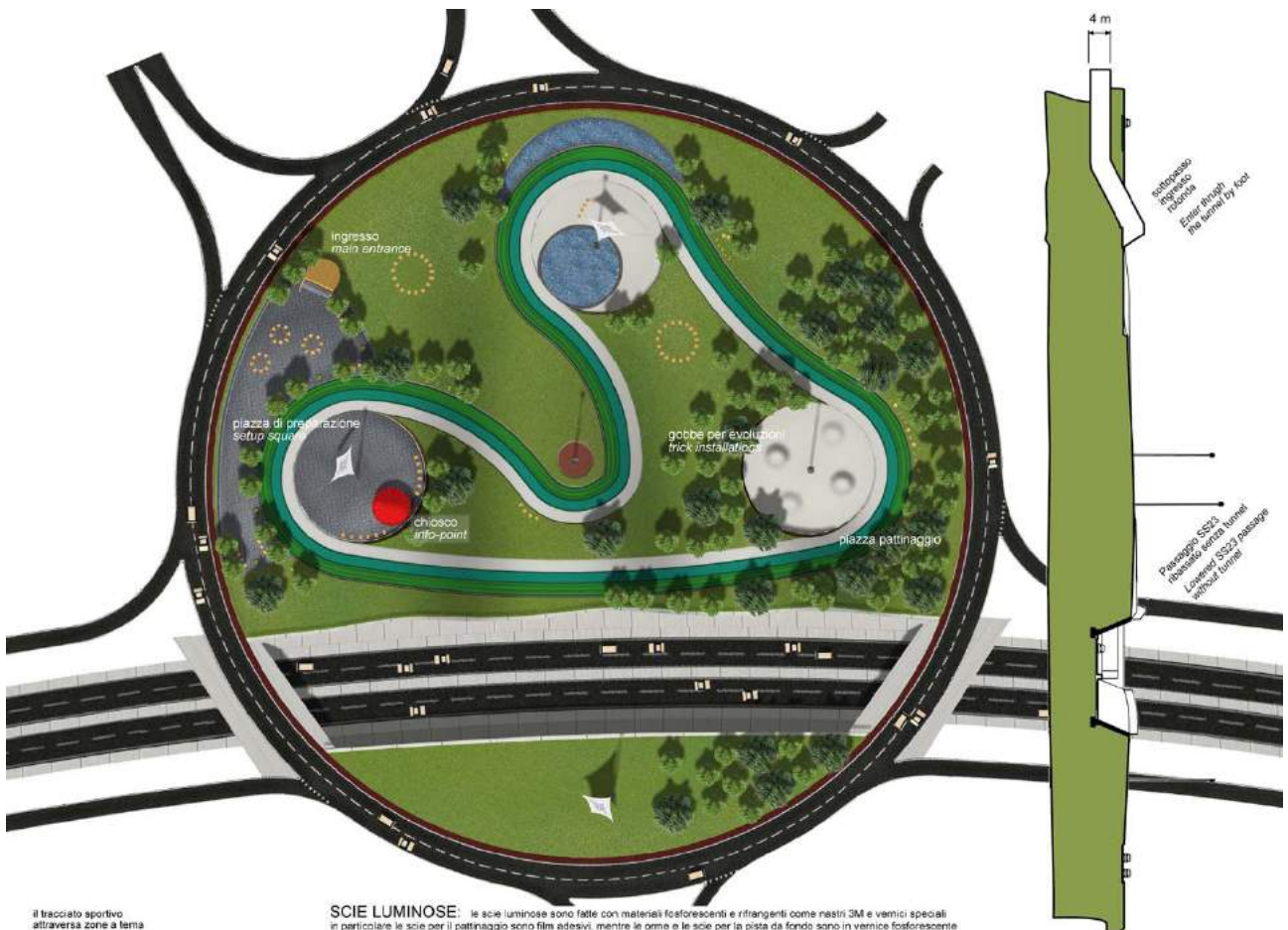
Questo Cordolo viene installato come separazione fra le differenti piste. È realizzato con una base rigida e tra calotte in gomma morbida ed è fissato a terra tramite tre viti M12. La sua forma riprende il taglio della rotanda prodotto dalla sua intersezione con la S323.
 The Kerb is a module that divide the track. It is made with rubber and linked to the ground by M12 screws. The shape is similar to the top view of the rotary



Calotta centrale
Absorbente in gomma
Rubber Cap
Viti testa M12
M12 screw
Base in Nylon
Nylon base
Viti base
Screws

La rotonda di maggiori dimensioni al confine con Pinerolo diventa palestra artificiale per gli sport invernali, praticabile tutto l'anno per corsa, pattinaggio, sci di fondo.

Le 3 piste si sviluppano in parallelo e attraversano tre distinte zone in cui si possono svolgere attività di preparazione complementari (piazza di preparazione, pista di pattinaggio, lago artificiale) alternate ad aree relax. Il progetto sviluppa inoltre diverse attrezzature diffuse lungo il tracciato: sdraio prendi sole con inclinazione variabile per poter agire sugli scarponi; selle per brevi soste per pattinatori e sciatori, fontane, vaporizzatori.



il tracciato sportivo attraversa zone a tema
The track crosses different break-areas

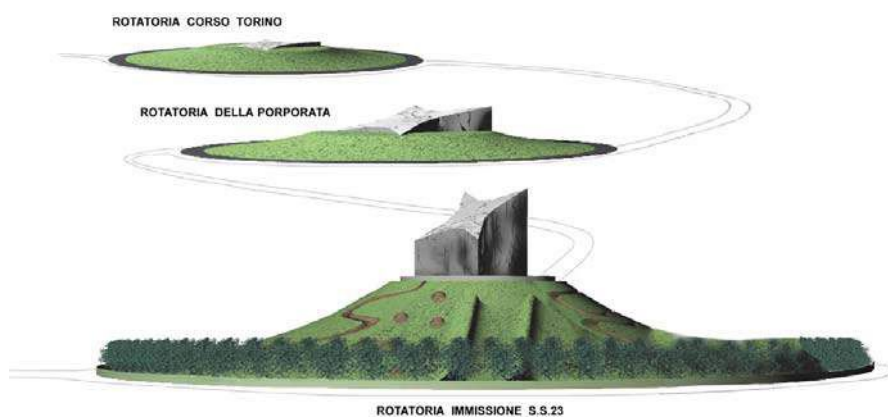
SCIE LUMINOSE: le scie luminose sono fatte con materiali fosforescenti e rifrangenti come nastri 3M e vernici speciali in particolare le scie per il pattinaggio sono film adesivi, mentre le orme e le scie per la pista da fondo sono in vernice fosforescente
On the track there are special light emitter materials by 3M, different for each sport



La sequenza di nuove rotonde viabili conduce ad una montagna artificiale visibile a 360° dall'intorno.

Molteplici le attività sportive proposte:

- arrampicata su monolite centrale realizzato in blocchi di calcestruzzo scolpiti e rivestiti da resine e polveri di roccia conformati per diversi livelli di difficoltà.
- mountain bike (estiva) e snow park (invernale): con half pipe, piste e jump.
- corsa su anello perimetrale in tartan di 500 m (estiva) e sci di fondo su pista innevata.
- relax in area attrezzata con sedute e tavoli pic-nic.
- pattinaggio estivo ed invernale.
- chioschi per informazioni, ristorazione e affitto attrezzature.



(C) Piastra in acciaio per il fissaggio dei due petali



Vista frontale

(D) Sistema di fissaggio dei petali al bulbo



Vista dall'alto

Vista laterale

SISTEMA SEGNALETICO

STUDENTI: D.De Boni, F.Natelli, I.Sordello

(E) Piastra per imbullonare il bulbo al massetto



Sezione E-E1



Vista laterale



Vista dall'alto

(F) Sistema d'aggancio dei petali ai tubolari di sostegno



Vista frontale

Vista laterale



Sezione F-F1



piastra in acciaio per il fissaggio dei due petali (C)

sistema di fissaggio dei petali alle aste di sostegno (F)



Il bulbo di 2,5 m di diametro è da una serie di tubolari saldati tra loro; e intassellato a tutto massetto in cemento posto al centro delle terrapie. Il bulbo è rotato di 90° e il mezzo petalo è posto al centro delle terrapie. Il sistema di sostegno è descritto nei disegni (D) ed (F), inoltre tra loro due a ogni petalo è collegata alla piastra d'acciaio (C). La struttura è arricchita da rampicanti e dal colore fluorescente dei tubolari. Completano il sistema le bolle in policarbonato con funzione di protezione della coltivazione delle specie floreali alle stagioni fredde.

The structure made of steel pipes has a diameter of 2.5m; it is rivetted on a layer of concrete in the middle of the round. The petals are made of aluminum and they are produced with the technology of the road signs; they are connected to the central structure with two pipes. The connection system of details (D) and (F) are united two by two with the help of the design (C). The central structure is enriched by climbing plants and by the gray fluorescent color of the pipes. The project is completed by the bubbles made of polycarbonate greenhouse for the cultivation of the flowers in winter.



SEZIONE A-A1

1380

2000

14

4

Primula

Genzianella

Dente di leone

Pervinca



B

B1

sistema d'aggancio dei petali al bulbo (D)

piastra d'aggancio del bulbo al massetto in cemento (E)

tubolare 4x1

tubolare 6x1.5

SEZIONE TRASY DEL BULBO

LEGENDA:

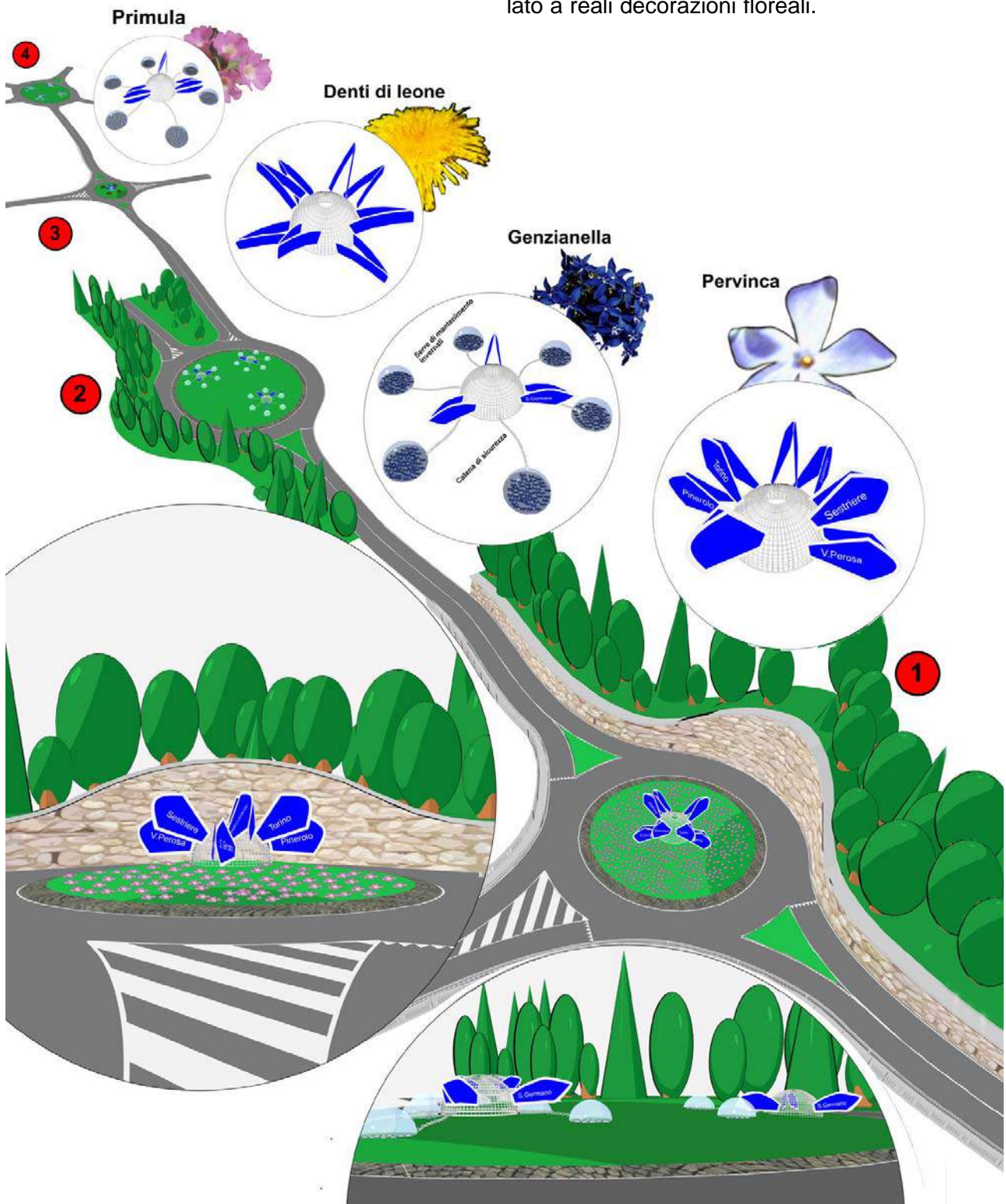
- Terra
- Cemento
- Acciaio
- Policarbonato
- Alluminio

SEZIONE B-B1



Sistema segnaletico per rotatorie riferito alla flora autoctona della Valle Chisone.

All'interno delle rotatorie il sistema prevede l'allestimento di griglie metalliche con forma emisferica, una sorta di bulbi virtuali a cui sono appesi i cartelli segnaletici in alluminio che riproducono, ingigantiti, i petali delle varietà di fiori locali (primula, pervinca, genzianella, ecc.); il tutto mescolato a reali decorazioni floreali.



Nella progettazione sono state tenute presenti delle linee guida che si rifacevano a:

- Olimpiadi Torino 2006
- Arredo
- Artigianato

MINIGOLF TEMATICO

STUDENTI: A.Moranelli, C.Rinaudo

Questi punti sono stati presi in considerazione: i minigolf (cerchi olimpici) e nell'utilizzo di materiali della tradizione locale lavorati con tecniche artigianali.

Ad essi si unisce la volontà di coinvolgere l'utente sotto l'aspetto ludico.



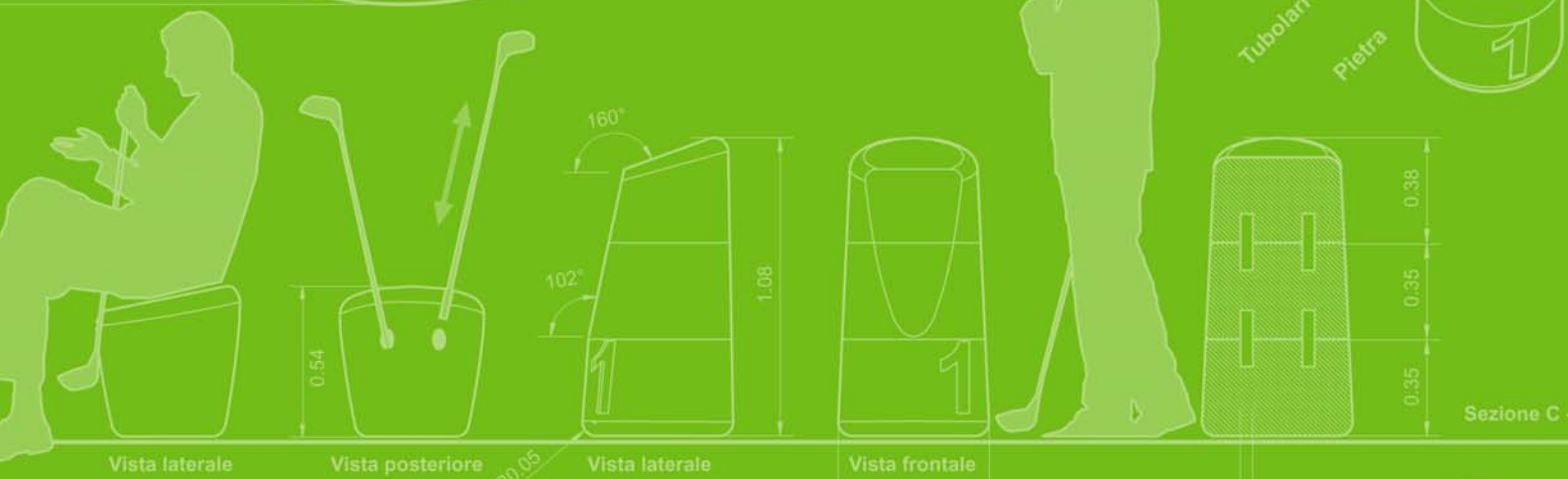
Strutture per la gestione del minigolf: Bar, Affitto attrezzature ecc



Vista dall'alto

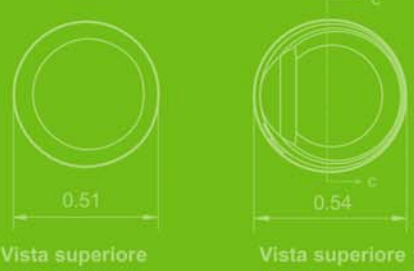
Il Campo

I cerchi del logo olimpico diventano il campo da minigolf, dove all'interno di ognuno vengono ospitate le differenti buche tematiche. A seconda della geometria delle buche si possono avere un massimo di 18 buche ed un minimo di 15.

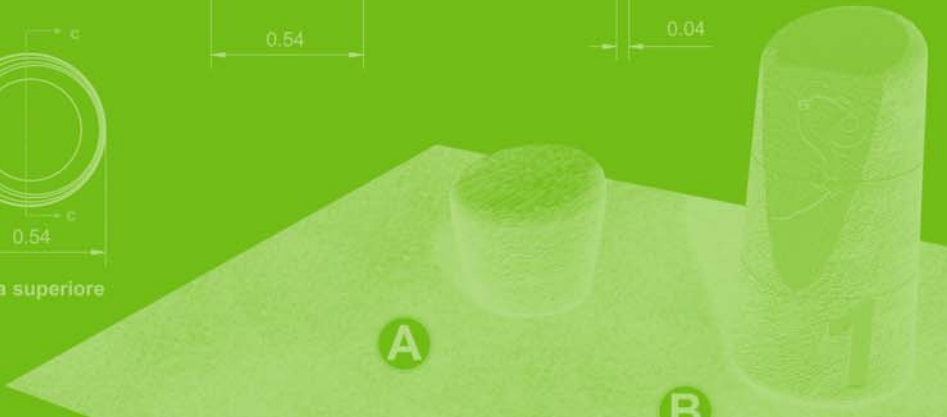


Elementi d'arredo

Interno del minigolf si inseriscono due elementi: una seduta (A) in legno che consente di poter anche appoggiare la mazza, da golf ed una linea (B) che serve per indicare le diverse piste (con il numero scolpito), segnala la geometria e consente appoggiarsi per segnare i punti.



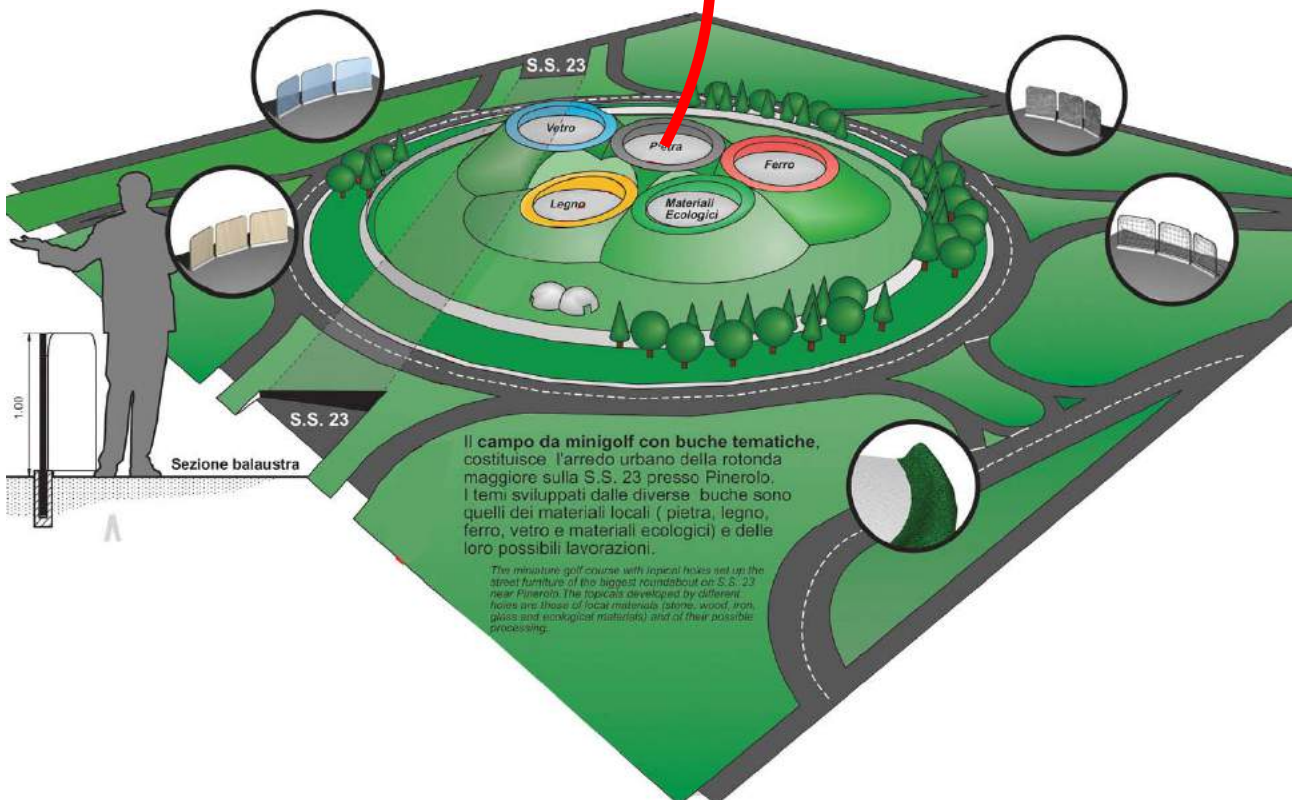
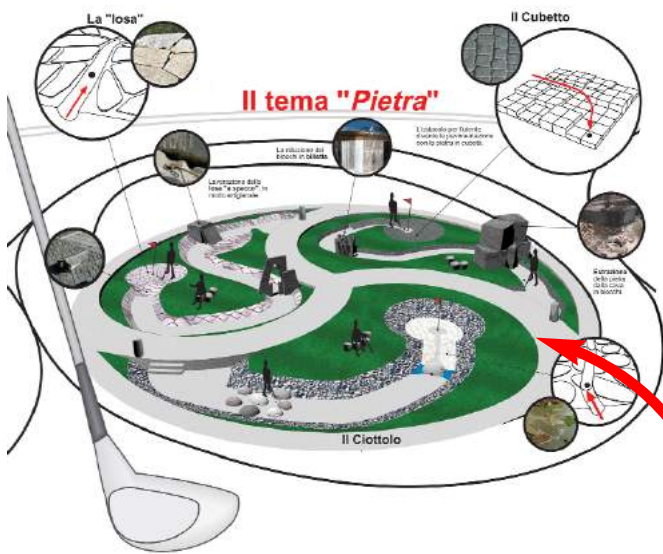
I materiali impiegati per la realizzazione degli elementi di arredo, sono quelli della tradizione locale, con tecniche di lavorazione tipicamente artigianali.



L'allestimento della rotatoria di maggiore diametro crea un vasto campo da minigolf con buche tematiche.

Il percorso ludico/sportivo si articola in raggruppamenti di buche a tema allocate virtualmente in spazi circolari che nel loro insieme disegnano il logo olimpico. Grande spazio viene dato alle realizzazioni con materiali locali (pietra, legno, ferro, vetro) e alle rispettive lavorazioni tradizionali.

L'area della pietra, ad esempio, presenta buche dedicate alle più idonee e naturali lavorazioni della pietra di Luserna (cubetti o "lose" a spacco), alternate a ciottoli di fiume.



UN PROGETTO PER IL TERRITORIO

ECOLE D'ARCHITECTURE DE LYON

STUDENTI: P.P.Angeleri, N.B.Lagha, C.Brivio, G.Manfredi, G.Moretti, J.Trommeshauser, K.Coufalova, A.Unali

La proposta progettuale della scuola di Lione si articola in una serie di interventi, distribuiti lungo il tragitto preso in analisi, il cui obiettivo è individuare soluzioni contestuali alle singole occasioni paesaggistiche e di percorso. Tutte le proposte sono sviluppate a partire da un linguaggio visivo unificato definito dall'impiego del colore giallo (dai colori della città di Torino) e dall'uso di geometrie regolari (a partire dall'impianto urbanistico della città a "castrum romanum"). Tali caratteri individuano una sorta d'immagine coordinata che caratterizza i differenti e puntuali interventi come parte di un progetto di sistema più ampio.

In particolare nelle parti estreme dell'itinerario (Torino, ma anche le sedi degli eventi in alta montagna), luoghi d'inizio e di conclusione del percorso, si prevede l'allestimento di info-point temporanei a griglia metallica ortogonale da dislocarsi in spazi aperti, oltre a decorazioni celebrative sulle architetture rappresentative ed istituzionalmente rilevanti (composizioni realizzate con teli TNT gialli).

I grandi viali di uscita dalla città sono trattati con passerelle che, oltre a creare connessioni tra le cesure urbane, simulano grossi portali all'evento olimpico. In alcuni casi eclatanti come il lungo viale che conduce alla Palazzina di Caccia di Stupinigi sono studiati sistemi per l'inquadratura prospettica dei fondali.

Usciti dallo scenario urbano, il progetto prevede alcuni sistemi espositivi dislocati nei campi a bordo strada con funzione di vetrina per le varietà di coltivazioni locali, mentre i grossi nodi distributivi (le rotonde intorno a Pinerolo) sono marcati da recinzioni in TNT giallo retroilluminato.

Gli attraversamenti dei piccoli centri di "bassa montagna" sono invece attrezzati con strutture metalliche che sospendono a bordo strada pannelli di plexiglass giallo trasparente. Tale sistema crea una relazione virtuale tra i due lati della strada oltre a creare inediti giochi di luce e colori sul percorso olimpico.

Il progetto prevede poi che alcune costruzioni di particolare valore storico-ambientale (ad es. il Forte di Fenestrelle) siano impiegate come luoghi espositivi per mostre durante il periodo olimpico. In tali siti saranno allestite apposite strutture a torre rivestite di pannelli in PMMA giallo e retroilluminate a denunciare la presenza dell'evento.

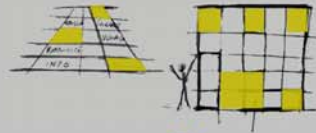
Alcuni passaggi panoramici in alta montagna saranno caratterizzati dalla presenza di tunnel trasparenti sulle cui pareti il disegno della silhouette delle catene montane circostanti avrà la funzione di valorizzare il paesaggio.



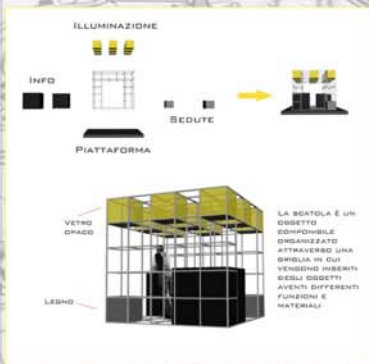
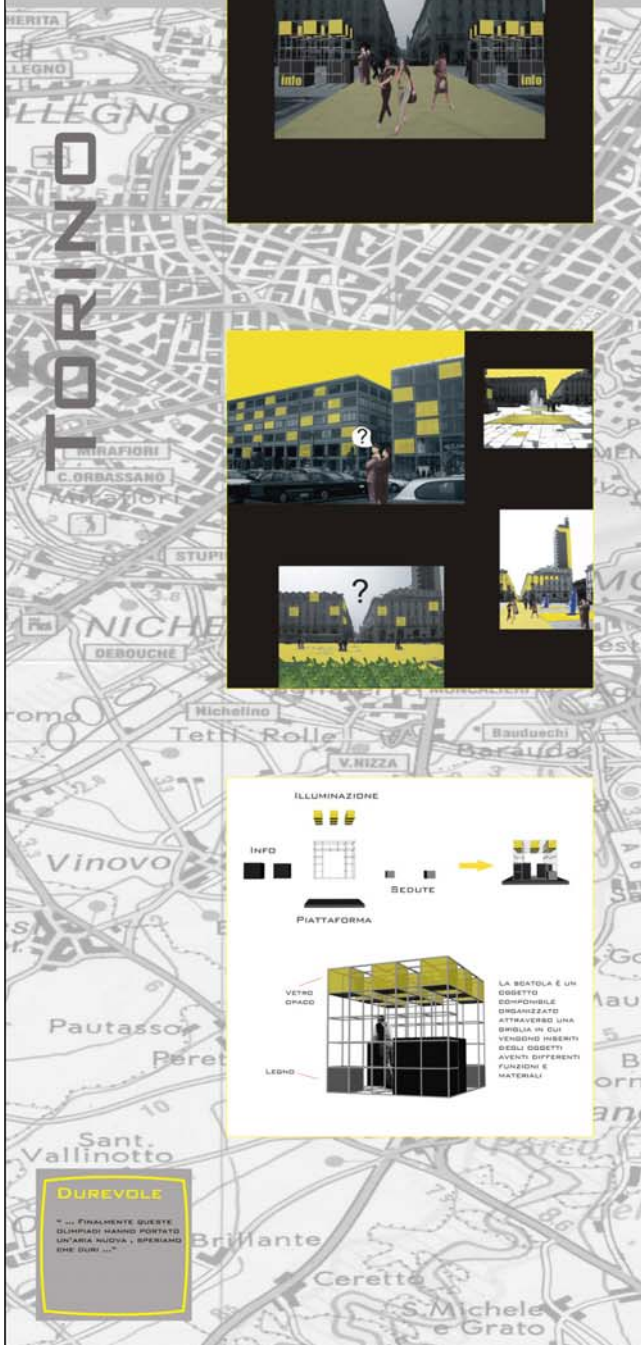
TAVOLA 1: **COMINCIARE, FINIRE**



**COMINCIARE-
FINIRE**



■ EFFONERO



DUREVOLE
 "... FINALMENTE QUESTE OLIMPIADI HANNO PORTATO CON SÉ UNA NUOVA "SPIRITUALITÀ DURE" ..."

PROGETTI

**ECOLE
D'ARCHITECTURE
DE
LYON**

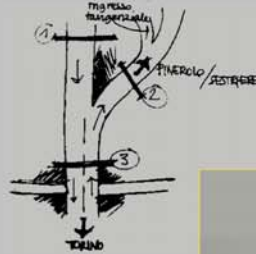
- PIER PAOLO ANGELERI
- NABILE BEN LAGHA
- CLAUDIA BRIVIO
- GIACOMO MANFREDI
- GIOVANNI MORETTI
- JENS TROMMESHAUSER
- KATERINA COUFALOVA
- ALESSANDRA UNALI

- ARCH. MARC BARANESS
- ARCH. YVES MOUTTON



INQUADRARE

ATTRAVERSARE



EFFIMERO

EFFIMERO

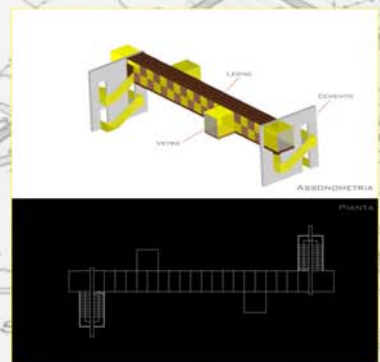


STUPINIG

USCITA DALLA CITTÀ



LA PASSERELLA - METAFORA DELLA CITTÀ -
LA MADIA QUADRATA,
LE PROSPETTIVE CREATE DALLI EDIFICI,
I PUNTI DI FUGA SULLE MONTAGNE



DUREVOLE
"... NON SAPREVO CHE IL VIALE DI STUPINIG PREVEDEREBBE FINIRSI IN CENTRO ALLA CITTÀ..."

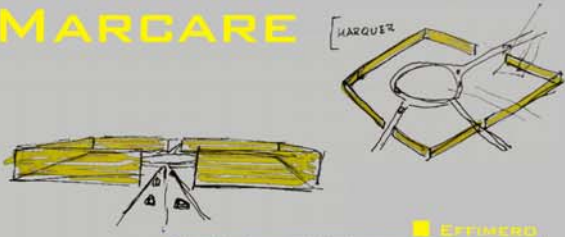
DUREVOLE
"... DOPO HO VISTO IL MIO AMICO BINO, UNA VITA CHE NON LO VEDENDO E PENSARE CHE ABITA SULL'ALTRA PARTE DELLA STRADA..."

TAVOLA 3: MARCARE / ESTENDERE



MARCARE

ESTENDERE



EFFINERO

EFFINERO



ROTATORIE

PIANURA

DA VUOTO A SPAZIO DEFINITO -

LA ROTATORIA - VUOTO SPAZIALE

MARCARE IL VUOTO

IL PAESAGGIO INOSSERVATO COME PROTAGONISTA -

IL PAESAGGIO INOSSERVATO

NUOVA VISIONE DELL'ESISTENTE

PROIEZIONE DI UNA TRAMA CIRCOGONALE BULLA PIANURA

RIFERIMENTO

MATERIALE: FERRO E TRASPARENTE

ILLUMINAZIONE E PROIEZIONI

2008 TELA DALLA TRASPARENTE

CRESITA PARTE MANICANTI

SOSTITUZIONE CON GRIGLIA METALLICA

200 PARETE VERDE

CULTURA

LEGNO DINTO DI BIALLO

PANNELLO INFORMATIVO

GRAND

DUREVOLE

"... HA GUARDA QUANTE VARIETÀ HA QUESTO PAESAGGIO CHE DOMINERANNO SOTTO MONOTONO ..."

DUREVOLE

"... HA GUARDA... NON AVEVO MAI PENSATO CHE DI FORBENDO TUTTE QUERTE VARIETÀ DI COLTURA ..."

TAVOLA 4: **MOSTRARE / SCORRERE**



MOSTRARE

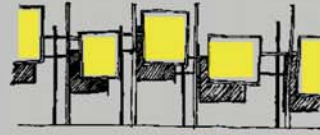


EFFIMERO



Torre Osservazione

SCORRERE



EFFIMERO



- PANNELLI DI PLEXIGLASS SOSPESI IN ARIA MEDIANTE DELLE BARRE IN ACCIAIO
- LIMITARE LE FACCIATE DEGLI EDIFICI SOVRAPPONENDO SU DI ESSE TALI PANNELLI E DISPORLI CON RITMI DIFFERENTI
- LIMITARE LA STRADA CHE PASSA ALL'INTERNO DEI PICCOLI PAESI DI PIEDIMONTE
- IL PROGETTO CRITICA LA IMPOSSIBILITÀ DI COMUNICAZIONE TRA I DUE LATI DELLA STRADA
- IL PROGETTO MIRA AD EVIDENZIARE E RAFFORZARE QUESTO DIFFETTO
- LA CRITICA COME POSSIBILE SOLUZIONE DI UN PROBLEMA NON PERCETTO



FENESTRELLE

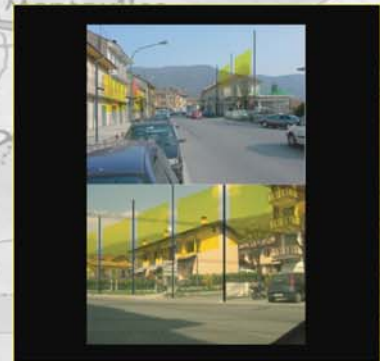
BASSA MONTAGNA



TORRE D'OSSERVAZIONE FORTE DI FENESTRELLE



RIFERIMENTI



DUREVOLE
 "... MA QUANDO NON AVRETE MAI VISTO CHE SIA C'ERA UN MONUMENTO ED È IMPONENTE ..."

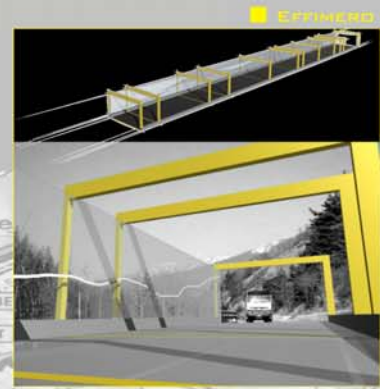
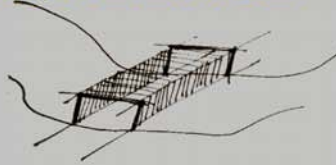
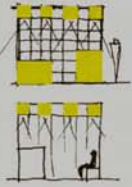
DUREVOLE
 "... FINALMENTE POTRÒ ANDARE A COMPRARE IL PANE DA PIERRE, DALL'ALTRA PARTE DELLA STRADA ..."

TAVOLA 5: **COMINCIARE-FINIRE / SIMULARE**



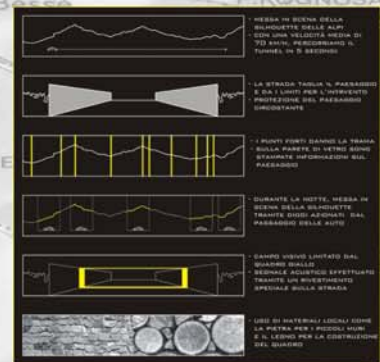
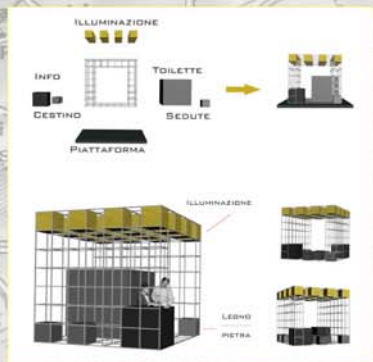
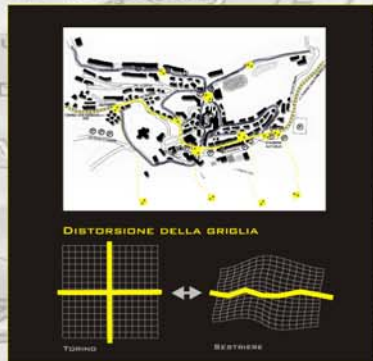
COMINCIARE-FINIRE

SIMULARE



SESTRIERE

ALTA MONTAGNA



DUREVOLE
 " ... MA CHE COMODI CHE SONO QUESTI STRANER - SONO FUNZIONALISSIMI ... "

DUREVOLE
 " ... PENSARE PER PRODELLATO IN INVERNO E DIVENTATO PRATICO IL PASSAGGIO E SENZA BRIBBI ... "